

Oggi assistiamo alla demolizione di una palazzina nel pieno di Pontedecimo, piccolo assaggio dei possibili disagi futuri legati all'interminabile costruzione del Terzo Valico. Per un'opera priva di pubblica utilità le caste di questo Paese hanno intenzione di spendere, ad oggi, 6.200.000.000 (6,2 MILIARDI) di euro pubblici. Costi che, se guardiamo alle dinamiche che hanno caratterizzato le precedenti costruzioni di linee ad Alta Velocità in Italia, sono destinati almeno a quadruplicarsi a consuntivo. STANNO CERCANDO QUESTI SOLDI

DEMOLENDO

IL LAVORO E IL SISTEMA PENSIONISTICO

creando disoccupazione nei settori di utilità sociale, precarizzando il reddito, soprattutto dei giovani, innalzando ulteriormente l'età pensionabile, impoverendo pensioni e ammortizzatori sociali, assecondando il processo di contrazione dei salari reali, indifferenti ai ricatti padronali sui lavoratori e alle delocalizzazioni, accettando di fatto la contrazione del credito bancario alle piccole e medie attività economiche e imponendo nuove tasse;

DEMOLENDO

LA SANITA' PUBBLICA E GRATUITA

ne sono esempi locali l'ennesimo ridimensionamento dell'ospedale Gallino e l'insopportabile e quotidiano affollamento del Pronto Soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, rimasto praticamente l'unico presidio d'emergenza per tutta la vallata; oppure i tagli a cui viene continuamente sottoposto il servizio di trasporto sanitario, sempre più affidato al volontariato dei comuni cittadini; proprio mentre dagli scavi delle nostre colline (quella di via Tecci, ad esempio) verrebbero diffuse nell'aria fibre d'amianto, responsabili di malattie mortali (asbestosi e mesotelioma pleurico);

DEMOLENDO

IL TRASPORTO PUBBLICO E IL TRASPORTO MERCI SU FERROVIA

con pesanti tagli al servizio urbano ed extraurbano per i pendolari, con la mancanza di manutenzione ed investimenti sulle linee e sui mezzi esistenti, senza rimediare al continuo calo di utilizzo della ferrovia per spostare le merci e limitando gli spazi di manovra ferroviaria in porto dove molti fasci di binari sono stati già asfaltati, mentre cianciano di sviluppo e corridoi europei;

DEMOLENDO

IL TERRITORIO

col consumo di suolo, la cementificazione, la mancanza di messa in sicurezza idrogeologica, principali responsabili delle frane e delle tragedie passate e future in caso di piogge abbondanti;

DEMOLENDO

L'ISTRUZIONE, LA CULTURA E LA RICERCA PUBBLICHE

pericolose fucine di teste pensanti e poco asservite, o di un disprezzato benessere spirituale e slegato dai meccanismi del consumo, ma anche incubatori di prodotti e processi produttivi a maggior valore aggiunto, in grado di convertire parte della base della nostra economia, ossia il settore del cemento, la cui crisi di sovrapproduzione è ormai conclamata

Vogliono imporre quest'opera di demolizione sociale con l'esercito e la polizia, pedine a loro mani che spesso condividono con noi la stessa disastrosa situazione sociale ma non la repressione di cui invece si fanno strumento

E TU CHE FAI?

HAI ANCORA INTENZIONE DI FARTI TRAVOLGERE DALLE MACERIE?
O DI LOTTARE ATTIVAMENTE PER IMPEDIRE TUTTO CIO'?

LA LOTTA AL TERZO VALICO NON E' SOLO L'OPPOSIZIONE A UN'OPERA

Comitato no tav terzo valico
Pontedecimo e S. Quirico



**ALT
TERZO
VALICO**